

FARE



I CITTADINI



CORSO DI FORMAZIONE ALL'ATTIVISMO CIVICO "ROSSANA SANTI"



Dal 18 settembre 2021 - Ore 10,30
Centro Pastorale Giovanile (A fianco della Basilica di San Gregorio Maggiore)
Piazza Garibaldi - Spoleto

segreteria@cittadinanzattivaumbria.it



Con il contributo di



PROGRAMMA



Ore 10.30 - Centro Pastorale Giovanile
(A fianco della Basilica di San Gregorio Maggiore)
Piazza Garibaldi - Spoleto

18 settembre 2021

Lectio Magistralis "La cittadinanza attiva: nascita e sviluppo di un'anomalia"
Giovanni Moro, Università La Sapienza di Roma, Dipartimento di Scienze politiche

2 ottobre 2021

"Attivismo civico nell'era digitale: open data e civic hacking"
Rosy Battaglia, giornalista free lance, fondatrice del movimento digitale Cittadini Reattivi

16 ottobre 2021

"Da destinatario passivo a cittadino attivo: pratiche partecipative in sanità"
Carla Mariotti, psicologa, Project Manager di Cittadinanzattiva

30 ottobre 2021

"Dal Piedibus del Ben Essere al Giardinaggio di Comunità: costruire salute nella città"
Erminia Battista, già dirigente medico della USL Umbria 1, Coordinatrice Rete integrata Promozione Salute

13 novembre 2021

"Il burnout nelle relazioni di aiuto"
Cristina Marini, mediatrice familiare, Gestalt counselor

27 novembre 2021

"Fake news, Infodemia ed Echo chambers"
Alessandro Cossu, Responsabile Comunicazione di Cittadinanzattiva, divulgatore scientifico, membro della Big Data in Health Society, Presidente della Agenzia Igor

11 dicembre 2021

"Camminata finale"

Una camminata finale dei partecipanti per le vie della città con pranzo conclusivo chiuderà il corso celebrando alcuni dei temi guida: la vita attiva, la promozione della salute attraverso la lotta alla sedentarietà e all'isolamento sociale, l'auto consapevolezza contro la meccanicità della vita umana, l'attenzione ai luoghi in cui viviamo, l'ascolto degli altri.



OBIETTIVI E FINALITA'



Con cittadinanza attiva, o attivismo civico, si intende sinteticamente l'insieme delle forme di auto-organizzazione che comportano l'esercizio di poteri e responsabilità nell'ambito delle politiche pubbliche, al fine di rendere effettivi diritti, tutelare beni comuni e sostenere soggetti in condizioni di debolezza.

Le associazioni di consumatori, i movimenti sociali, i gruppi ambientalisti, i movimenti di base, i comitati locali, i gruppi di autoaiuto, le cooperative e le imprese sociali, le organizzazioni di volontariato, quelle di cooperazione internazionale, le iniziative civiche su Internet, i gruppi per gli orti urbani e il verde pubblico, i movimenti di utenti dei servizi pubblici, i centri di consulenza e supporto dei cittadini, i movimenti per i diritti delle donne o dei migranti, le mense per indigenti sono solo alcune delle forme che l'attivismo civico assume, mentre il carattere comune a queste organizzazioni di cittadinanza attiva è il loro essere attori della sfera pubblica.

Il progresso tecnologico consente di essere cittadini attivi con azioni basate sull'uso degli strumenti digitali; questi permettono di esprimersi in maniera nuova ma al contempo efficace poiché la possibilità di attingere ai dati dalla rete funge da stimolo al raggiungimento di una più concreta e veloce trasparenza delle informazioni. Inoltre attraverso la rete possono essere condotte campagne di "azione" capaci di raggiungere target più ampi, favorendo la cultura digitale e una nuova generazione di Smart e Science Citizen.

La democrazia partecipata si esprime anche in ambito sanitario: i cittadini attivi mettono al servizio la propria esperienza e competenza nei processi di valutazione e decisione delle politiche pubbliche; sono chiamati a rappresentare e a costruire politiche sanitarie, collaborando con i professionisti del settore e le Istituzioni.

Diverse sono le testimonianze di come cittadini e operatori sanitari si impegnano a fare "rete", a promuovere i diritti in sanità e la salute: tra queste spiccano attività che escono dal classico luogo di salute (es. strutture sanitarie pubbliche) e volgono lo sguardo verso luoghi apparentemente scontati quali quartieri, strade, parchi. Qui si realizza, ad esempio, il giardinaggio di comunità e l'impegno a mettere in pratica un sano stile di vita.

All'interno di "FARE I CITTADINI", programma che vuole essere divulgativo ed esperienziale c'è spazio anche ad un'analisi di ciò che può comportare la "relazione d'aiuto" e a come, attraverso l'esperienza del gruppo, si possa ridurre al minimo il rischio di burn out.

Fare i cittadini significa inoltre essere correttamente informati: all'esplosione delle soggettività sociali e dell'attivismo civico, si sono affermati, in modo strisciante e talvolta pilotato, i "veleni del web". Per questo motivo, il corso prevede un approfondimento sulle fake news, effetto Dunning-Kruger e hater.

Infine proprio per rafforzare il senso di comunità, valorizzare i luoghi in cui viviamo, scongiurare l'isolamento sociale, il percorso si concluderà con una camminata dei partecipanti per le vie della città e con un momento conviviale.

